

Venafro

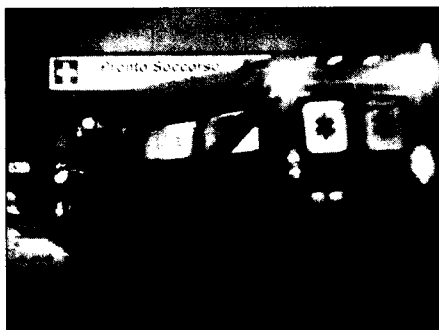
primo piano
molise

Sabato 20 giugno 2009

Alfieri, 69 (Trav. Via Colonia Giulia) - Galleria Vittorio - 86077

La nuova delibera non ha prodotto effetti

Pronto soccorso 24 ore su 24? Di notte il 118 "smista" a Isernia



Scene simili non si ripetono più al pronto soccorso

VENAFRO. Doveva essere la tanto attesa soluzione, quella che al pronto soccorso di Venafro doveva ripristinare lo "status quo ante", visti i guasti prodotti dalla famigerata delibera 1261. La nuova delibera di Giunta regionale, la 548 del 15 maggio scorso, non ha invece prodotto grandi miglioramenti, se è vero che nelle ore notturne gli operatori del 118 continuano a trasferire al "Ferdinando Venezia" di Isernia pazienti e feriti. Ignote le ragioni per cui nessuno si è ancora preoccupato di segnalare ufficialmente le nuove disposizioni agli operatori del servizio di emergenza, attivi sul territorio at-

traverso le postazioni di Venafro e Cerro al Volturino. Difficile dire cosa si nasconda dietro questo assurdo stato di cose. Nei prossimi giorni sarà possibile comprendere se solo di un bluff pre elettorale si sia trattato, oppure se certi "disguidi" siano il frutto delle "reticenze" di determinati personaggi che pur rivestendo ruoli di vertice in seno alla sanità regionale si ostinano a "remare contro", boicottando le stesse delibere prodotte dalla Giunta regionale. Sta di fatto che tale incresciosa situazione continua a penalizzare fortemente i cittadini di Venafro e dell'intero hinterland.

cubic

il: venafro@primopiano.molise.it

Termoli

primo piano
molise

Sabato 20 giugno 2009

Via Martiri della Resistenza, 112 - 86039 Termoli (CB) - Tel. 0875 706430 - Fax 0875 858022 - E-mail: termoli@primopianomolise.

Sorrisi in ospedale, ludoteca al San Timoteo

MARIA CIARLITTO

TERMOLI. Da ieri si può dire che è ufficialmente nata la ludoteca ospedaliera. Il progetto 'Sorrisi in ospedale', infatti, presentato ieri mattina in una conferenza stampa presso la sala conferenze dell'ospedale San Timoteo di Termoli, è un grande sogno e progetto che si realizza. Parole di Giuseppe Vaccaro, responsabile del progetto illustrato ai presenti assieme a Leonardo Cuccia, presidente dell'Avo, Associazione Volontari Ospedale e Paolo Di Pietro, preside dell'Istituto Magistrale di Guglionesi. Finanziato dalla Regione Molise, il progetto ha quindi coinvolto sia l'Avo che due classi terze dell'Istituto di Guglionesi che collaborando in partnership, hanno realizzato un progetto importante per tutti i bambini ospedalizzati. "Abbiamo aderito con piacere all'iniziativa proposta: ci ha spiegato il preside della scuola superiore - e ritenuto che avesse tutta una serie di caratteristiche per

una ricaduta positiva per il territorio perché forniva servizi, un'occasione importante di collaborazione e metteva in discussione il nostro modo di fare scuola". Non solo. Il progetto era stimolante anche perché rappresentava un'occasione di formazione, una chance per i ragazzi dell'Istituto magistrale che, pur con qualche disagio nei collegamenti, ha raggiunto Termoli per non mancare alle 'lezioni'. Scuola, volontari e strutture sanitarie del posto, quindi, hanno dato vita ad un lavoro fondamentale per tutti quei bambini malati a lunga degenza, che hanno problematiche anche per quando riguarda l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Come ha spiegato Cuccia, presidente dell'Avo, il corso di formazione è durato un paio di mesi e per l'occasione sono stati coinvolte una settantina di persone volontarie. "I nostri volontari non operano solo al San Timoteo - ha proseguito Cuccia - ma anche all'Opera Serena. L'associazione è nata a Termoli nel '99 ed in

sintonia con il tribunale dei minorenni, ha svolto compiti delicati quali il reinserimento di minorenni

condannati. Ma non è tutto. Ci occupiamo di volontariato a 360 gradi e da quest'anno ci verranno assegnati anche ragazzi provenienti dall'ex servizio civile". Come si è svolto questo corso di formazione? Con l'obiettivo di formare la coscienza dei giovani, il corso è stato articolato in due fasi. Alla parte teorica, incentrata sul bambino in ospedale e sulla valenza del gioco, è se-



guita quella della ludoteca. Una base ottima da cui partire, quindi, per formare persone che possano entrare nel mondo del volontariato e portare 'sorrisi in ospedale' a tutti coloro che soffrono.



ECO:SANITA'

2009-06-19 13:04

SANITA': SACCONI, STIMIAMO 3-3,5 MLD DISAVANZO IN 6 REGIONI

ROMA

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - In sole sei regioni del centro sud il disavanzo strutturale stimato dal governo potrebbe valere 3-3,5 miliardi. Lo ha detto il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, in una conferenza stampa per commentare i dati Istat sul lavoro.

"Dobbiamo verificare - ha detto Sacconi - se queste regioni (Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Sicilia e Calabria) hanno preso le decisioni per azzerare il disavanzo strutturale nel 2009 o se vanno commissariate. Bisogna farlo sennò non diventa più credibile il rispetto dei criteri di gestione equilibrata che hanno le altre Regioni. Secondo Sacconi queste decisioni vanno prese al più presto perché sennò nonostante i 4,5 miliardi in più previsti per il 2010-2011 "potrebbero non bastare". (ANSA).

TL/MB

S0A S04 R46 INT QBKN

SANITA': SACCONI, SPESA ESPLODE PERCIO' ENTRO LUGLIO DECISIONI

ROMA

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - "C'è una situazione di pericolosa esplosione incontrollata della spesa sanitaria, che coincide con situazioni di inefficienza e di carenza di servizi ai cittadini". E' l'allarme lanciato dal ministro del Welfare, Maurizio Sacconi che, sulla questione, ha annunciato decisioni entro il mese di luglio.

"C'è - ha detto Sacconi a margine del convegno per i 50 anni dell'Associazione dei medici dirigenti Anaa-Assomed - una stretta connessione tra una possibile, ulteriore esplosione della spesa sanitaria e di basso livello di servizi ai cittadini". Tutto quindi, ha proseguito, "si concentra dunque nelle decisioni che dobbiamo prendere entro il mese di luglio per le regioni come la Sicilia, Campania, Molise e la Calabria, oltre alle verifiche - ha concluso - che dobbiamo fare sul piano di rientro dell'Abruzzo e sulla situazione del Lazio". (ANSA).

CR/MB

S0A S04 R46 QBKN

SANITA': SACCONI, 3,5 MLD BUCO IN 6 REGIONI, PRESTO MISURE

RISCHIO NUOVI COMMISSARIAMENTI; STIPENDIO MEDICI LEGATO A MERITO

ROMA

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - Una spesa sanitaria che sta pericolosamente per "esplodere", ed un buco in sole sei regioni del centro sud stimato dal governo in 3-3,5 miliardi di euro. Il ministro del Welfare Maurizio Sacconi avverte che, sul fronte della sanità, non c'è ormai più tempo da perdere: decisioni risolutive si prenderanno entro il mese di luglio. Ne va della stessa tenuta del Sistema sanitario nazionale.

L'avvertimento del ministro arriva dinanzi ad una platea di medici dirigenti, quelli aderenti al sindacato maggiormente rappresentativo dei medici dirigenti ospedalieri con circa 20.000 iscritti:

l'Anaa-Assomed che oggi, in un convegno, ha celebrato i Cinquanta anni di attività.

La strigliata, a regioni in rosso ed istituzioni, non ammette scusanti: "C'è una situazione di pericolosa esplosione incontrollata della spesa sanitaria, che coincide - ammonisce Sacconi - con situazioni di inefficienza e di carenza di servizi ai cittadini".

Quindi l'annuncio che misure risolutive arriveranno al più presto:

"Tutto - dice il ministro - si concentra nelle decisioni che dobbiamo prendere entro il mese di luglio per le regioni Sicilia, Campania, Molise e Calabria, oltre alle verifiche che dobbiamo fare sul piano di rientro dell'Abruzzo e sulla situazione del Lazio".

Infatti, spiega poco dopo lo stesso Sacconi, "in sole sei regioni del centro sud il disavanzo strutturale stimato dal governo potrebbe valere 3-3,5 miliardi: Dobbiamo verificare se queste regioni

(Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Sicilia e Calabria) hanno preso le decisioni per azzerare il disavanzo strutturale nel 2009 o se vanno commissariate". Bisogna farlo, aggiunge il titolare del Welfare, "sennò non diventa più credibile il rispetto dei criteri di gestione equilibrata che hanno le altre Regioni" ed i "4,5 miliardi in più previsti per il 2010-2011 potrebbero non bastare". Il messaggio del governo è chiaro: "O riusciremo, entro questa data, a prendere decisioni credibili, nel senso dell'inesco di robusti atti di riorganizzazione di quei servizi regionali in deficit - afferma Sacconi - o dovranno innescarsi ulteriori commissariamenti".

Insomma, la situazione non è delle migliori ma, in questo contesto, si innesca anche il dibattito della categoria circa le retribuzioni dei medici, da molti considerate inadeguate. Un tema sul quale il ministro interviene, dicendosi d'accordo con il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta nel voler legare gli stipendi ad una componente meritocratica collegata agli esiti ed alla verifica dei risultati.

Questione sulla quale è pronta la replica del segretario nazionale Anaa Carlo Lusenti: "Sì alla meritocrazia anche in relazione alle retribuzioni, ma a patto - dice - che ci siano risorse per gli stipendi e che non si tratti di un 'appiattimento' solo verso il basso".

Dalla platea dei medici dirigenti arrivano anche delle richieste precise al governo. Le priorità, chiarisce Lusenti, sono al momento tre: promuovere una politica sanitaria chiara, con una regia ed una responsabilità unica; rivedere i decreti Brunetta per il Pubblico impiego, che nella versione attuale rischiano di produrre gravi

danni al Sistema sanitario nazionale e, infine, rinnovare il contratto dei medici. E su quest'ultimo punto, il leader Anaa lancia una sfida al ministro Brunetta: "Sfidiamo il ministro a dare mandato all'Agenzia per la contrattazione Aran per rinnovare il contratto dei medici entro il 2009, che è la scadenza naturale". (ANSA).

CR/

S43 INT QBKX